

TEATRO REGIO
6 SETTEMBRE 2016 [DURATA 60']

TRE

ISRAELE coreografia
Ohad Naharin

luci Avi Yona Bueno (Bambi)
 costumi Rakefet Levy
 sound design & editing Ohad Fishof
 musiche

Bellus: J.S. Bach, Goldberg Variations,
 esecuzione Glenn Gould

Humus: Ohad Fishof

Secus: Chari Chari - *Favorite Final Geisha Show*, Kid 606 - *Flutter + Rayon - Mount Carmel* (mix: Stephan Ferry), AGF - *Ambient Trust*, Chronomad (Wahed), *Private Birds - You Stop*, Fennesz - *On*; Rajesh Roshan - *Na Tum Jano Na Hum*, Seefeel - *Me*, Brian Wilson and The Beach Boys - *You're Welcome*
 danzatori Olivia Ancona, William Barry, Yael Ben Ezer, Matan Cohen, Omri Drumlevich, Bret Easterling, Hsin-Yi Hsiang, Rani Lebzelter, Ori Moshe Ofri, Nitzan Ressler, Ian Robinson, Kyle Scheurich, Or Meir Schraiber, Maayan Sheinfeld, Yoni Simon, Zina (Natalya) Zinchenko, Adi Zlatin
 Prima mondiale ("Shalosh") - 12 febbraio 2005
 Suzanne Dellal Center, Tel Aviv, Israele

Produzione Batsheva Dance Company

Spettacolo inserito in MITO SettembreMusica
 e presentato in collaborazione con l'Ambasciata
 di Israele in Italia

Batsheva Dance Company

direttore artistico Ohad Naharin
 direttore esecutivo Dina Aldor
 co-direttore artistico Adi Salant
 company manager & stage manager Yaniv Nagar
 direttore senior degli allestimenti Luc Jacobs
 tournée internazionali - direttore Iris Bovshover,
 producer Naomi Friend
 responsabile tecnico Roni Cohen
 luci Gadi Glik
 suono David Bell
 tecnico Aliaksei Prezhyh
 costumi Shoshana Or Lavi
 fisioterapista David Golebowicz

ISRAELE
 Ufficio culturale Ambasciata di Israele - Roma

realizzato da

**TEATRO
 STABILE
 TORINO**

www.torinodanzafestival.it

Corpi che si muovono con la precisione delle spade dei samurai. Gambe, braccia e schiene che si stendono e flettono creando forme nello stesso istante in cui le distruggono. Sensualità plastica e chirurgica dei gesti che lascia negli occhi il desiderio che la danza non finisca mai. *Tre* di Ohad Naharin è una creazione in tre pezzi del 2005 creata per la Batsheva Dance Company, la compagnia israeliana di cui è coreografo e direttore artistico. I danzatori si muovono secondo i principi di "Gaga", che si basa sulla comprensione individuale del corpo e dei suoi limiti e invita a trascenderli liberando agilità, personalità e connessioni metafisiche. Il risultato è sorprendente: la qualità del movimento esprime valori ed emozioni che diventano bellezza inafferrabile e inaspettata che incolla i sensi al palcoscenico per 60 minuti. Nel primo quadro, *Bellus*, l'intera compagnia crea una sinfonia umana sulle *Variations Goldberg* di Bach eseguite da Glenn Gould, articolando una serie di sequenze a onda. Gli impulsi partono dai piedi che creano un suono nella terra e che vibra nei corpi generando il movimento. I passi rispondono alla musica riempiendo i vuoti sonori fra virtuosismi e sorprese. *Humus* è un intenso unisono, ipnotico e incantatorio, tutto al femminile su musica di Ohad Fishof, la cui forza sta proprio nel creare un unico organismo perfettamente sincronizzato che si sposta in zone diverse dello spazio, riempiendolo tutto. La forza del corpo di ballo non annulla la potenza dei singoli gesti ma la moltiplica all'infinito. Chiude lo spettacolo *Secus*, il pezzo più lungo, in cui la coreografia diventa un disegno geometrico mosso da un eclettico miscuglio musicale pop ed elettronico. Si compone sotto i nostri occhi increduli un alfabeto umano fatto di corse, assoli, gesti tersi e puliti, duetti interrotti, che, attraverso calci precisi e improvvisi, sinuose disarticolazioni delle anche, torsioni che si piegano in tutte le direzioni come gomma da plasmare, esprime emozioni e sentimenti puri senza diventare sentimentale. Gioia, vulnerabilità, paura, innocenza, confusione e rabbia tessono una tela armonica e dinamica che oscilla fra delicatezza ed esagerazione. Il percorso non idealizza mai uomini e donne ma li racconta nel loro essere profondamente umani. Lo spettacolo risuona negli spettatori lasciati liberi di interpretare un lavoro affascinante e multidimensionale. Lasciando il teatro si sentono vibrare, come un'eco, lo stupore e la meraviglia.

PROSSIMI SPETTACOLI

10-11 SETTEMBRE 2016 FONDERIE LIMONE MONCALIERI
FENÊTRES uno spettacolo di Mathurin Bolze

13 SETTEMBRE 2016 TEATRO CARIGNANO
SYLPHIDIARIUM
MARIA TAGLIONI ON THE GROUND / PRIMA ITALIANA
 concept, regia, coreografia Francesca Pennini